MERCATO

Dinho va negli Usa? C'è Luis Fabiano

I Galaxy premono per avere il brasiliano, mentre Galliani apre per il goleador del Siviglia: «Noi speriamo, ma qualcuno deve partire»

CARLO LAUDISA
claudisa@gazzetta.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ronaldinho, 30 anni, nel tipico gesto di esultanza. Il brasiliano ha disputato due stagioni con il Milan REUTERS

MILANO Un brasiliano che va, un altro che viene. Squilli di tromba rossoneri per Luis Fabiano, goleador del Brasile e del Siviglia. Attenzione, però, anche al destino di Ronaldinho. Da Los Angeles il corteggiamento è asfissiante. I Galaxy non hanno ancora metabolizzato la perdita di David Beckham e sono a caccia di stelle per il futuro. Da settimane si tratta con Raul Gonzalez, bandiera del Real Madrid. Ma evidentemente quest'ingaggio non soddisfa le ambizioni della franchigia californiana della Major League. Si spiega così il feeling per Dinho con la prospettiva di emigrare negli Usa al più presto. Com'era accaduto per l'inglese, la partita economica più importante si gioca sul giro pubblicitario più che sull'ingaggio. I contatti ci sono già stati, ma la trattativa non è ancora partita perché il fuoriclasse brasiliano ha timore a fare il primo passo. Un po' perché Dinho non se la sente di tirarsi indietro dopo la linea di credito avuta dal club. E in particolare da Silvio Berlusconi. Con la politica sempre più votata ai risparmi in via Turati non possono più andare sul sottile. I quasi venti milioni di euro lordi del suo ingaggio pesano non poco sulla voce monte-stipendi. Ma neanche Adriano Galliani può uscire allo scoperto.

In attesa C'è un surplace davvero strano. Nessuno vuol prendersi la responsabilità della prima mossa, ma basta poco per rompere questo equilibrio. Anche perché il Milan ha bisogno di risorse finanziarie per fare acquisti. Ciò spiega l'atteggiamento di Adriano Galliani ieri in Lega di fronte alle domande su Ibrahimovic e Luis Fabiano, appunto. «In Spagna c'è un regime fiscale più favorevole, per cui il Barcellona paga una cifra lorda notevolmente inferiore a quella che dovrebbe pagare una squadra italiana. Quindi è impossibile un suo ritorno in Italia e non è ipotizzabile che lui si riduca l'ingaggio». Però «ai tifosi milanisti non è vietato sognare», ha aggiunto Galliani, sottolineando che la società terrà tutte le stelle, convinta di «continuare ad avere una grande squadra». E non a caso apre le porte a Luis Fabiano: «L'estate scorsa abbiamo provato invano a prenderlo. Ora? Dico speriamo. Ma occorre che qualcuno parta». E Huntelaar non è di quest'avviso...
La clausola É vero che Luis Fabiano ha il contratto in scadenza con il Siviglia, ma la sua situazione contrattuale è ugualmente delicata. Il club andaluso ha appena dovuto pagare 14 milioni al fondo Rio che s'era rivolto al Tribunale di Londra per far valere le sue ragioni. E ora il Siviglia non lo vende a meno di 15.

Rinvio Allegri Sulla vicenda dell'allenatore, Galliani è sereno, nonostante il nuovo rinvio su Allegri: «Ho la parola di Cellino e mi basta». Comunque il presidente sardo ha disertato l'appuntamento per risolvere la comproprietà di Astori e Allegri è ancora a Cagliari (oggi sbarca Bisoli) in attesa del via libera. Oggi la firma di Marco Amelia.

Trofeo Gamper Quest'anno tocca al Milan sfidare il Barcellona per il torneo Gamper ad agosto.

BABY MERCATO

Dal Monza arriva Casiraghi junior

Il Milan pensa ai giovani. Anzi, ai Giovanissimi. E dal Monza ne arriva uno con un cognome particolare: Andrea Casiraghi, classe 1997, figlio di Pierluigi, commissario tecnico della Nazionale Under 21. Il ruolo è lo stesso del papà, attaccante, e il bello è che il baby bomber era corteggiatissimo anche dall'Inter, a cui i rossoneri l'hanno strappato. Il giovane Casiraghi non arriva da solo: alle giovanili rossonere dal Monza anche il difensore Testini e il centrocampista Auletta, entrambi classe 1996.

HA DETTO

Il **filosofo Vico** diceva che nella storia ci sono corsi e ricorsi. Penso che valga anche nel calcio. Il Milan molto presto tornerà grandissimo e vincente

Santiago Bernabeu è il secondo presidente più vincente della storia. E io, grazie al Milan, sono il primo: lui ha vinto meno della metà dei miei trofei

IN EDICOLA SU OGGI

Silvio Berlusconi sulla copertina del settimanale Oggi

«Il Milan tornerà presto a vincere»

Berlusconi smentisce la cessione: «C'è qualcuno disposto a investire più dei 50 milioni all'anno che metto io?»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul settimanale Oggi, in edicola da stamattina, c'è una lunga intervista a Silvio Berlusconi. E come sempre, il presidente del Consiglio ha parlato anche di Milan, in un momento non facile per la società combattuta tra il dovere di rinforzare la rosa in vista della prossima stagione e la necessità di spendere poco e comunque solo dopo aver venduto qualche giocatore.

Fiducia Se c'è una cosa che non è mai mancata a Berlusconi, è l'ottimismo. E anche in questo caso il presidente cerca di restituire fiducia a tutto l'ambiente rossonero, oggettivamente un po' depresso: «Il Milan è la squadra che ha vinto più trofei al mondo, più del mitico Real Madrid di Santiago Bernabeu, al quale è stato dedicato addirittura uno stadio. E io, grazie al Milan, sono il presidente che ha vinto di più nella storia del calcio. Il secondo è proprio Bernabeu che ha vinto meno della metà dei miei trofei. Il filosofo Vico — continua Berlusconi — diceva che nella storia ci sono corsi e ricorsi. Penso che valga anche per la storia del calcio. Il Milan tornerà grandissimo e vincente, e lo farà molto presto».

Cessione? No Berlusconi, poi, ha per l'ennesima volta smentito l'intenzione di vendere il Milan: «Intanto bisognerebbe capire se ci sarebbe qualcuno, vero appassionato del Milan, disposto a investire più di quei 50 milioni di euro l'anno che ci mette la mia famiglia». Insomma, nulla di nuovo. Bisognerà vedere se i tifosi rossoneri daranno ancora fiducia a Berlusconi e alla squadra: il numero di abbonamenti darà la prima risposta.

ALTRE TRATTATIVE I PUGLIESI INSISTONO ANCHE PER GHEZZAL. LAZIO: PIU' BARRERA CHE BOGHOSSIAN. IL NAPOLI SEGUE ROGER

Bari: Pulzetti-Knezevic. Samp: Pozzi c'è

Passi avanti per Sorrentino al Genoa Il Parma a un passo da Giaccherini

D'ANGELO-DI FEO-STOPPINI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nonostante i nodi legati alla trattativa Bonucci, il **Bari** si muove in entrata: c'è l'accordo con il Livorno per il prestito con diritto di riscatto del centrocampista **Pulzetti**, vicino anche (con la stessa formula) il difensore **Knezevic**, per entrambi oggi l'incontro per chiudere. Vivissima l'ipotesi dello scambio con il **Siena**: **Carobbio** e **Kamata** per **Ghezzal**.

Le genovesi **Pozzi** resta in blucerchiato. Dopo una mattinata di trattative tra il ds **Tosi** e il collega dell'Empoli, **Vitale**, la **Sampdoria** riscatta l'attaccante dai toscani per 5,2 milioni, a Empoli va in prestito il centrocampista **Soriano**. Ora i blucerchiati lavorano su **Padoin** (Atalanta). Definito anche l'accordo per **Curci**: 2,5 milioni per la metà. Passi avanti anche per **Sorrentino** al **Genoa** (che non molla Eder): col **Chievo** si parla di possibili contropartite, i veronesi gradirebbero in prestito **Zapater** (su cui c'è pure il **Brescia**), e a loro volta procedono nella trattativa col **Palermo** per **Rubinho** (alternative **Consigli** e **Coppola**). Intanto il Chievo ha risolto a suo favore la comproprietà della punta **Madiotto**.

Punto Lecce Il cileno **Silva** piace a **De Canio**, ma il **Lecce** offre 800mila dollari, e l'Universidad Catolica chiede 1,3 milioni. Il Lecce poi ha riscattato (350 mila euro) dal **Palermo** la metà dell'esterno sinistro **Mazzotta** (già quest'anno ai giallorossi) destinato però in B (in ballo col Vicenza uno scambio con **Brivio**). Con i rosanero si cercherà l'accordo per **Munari** (piace al Chievo), come col **Genoa** per **Esposito** (affare che condiziona le trattative per **Tomovic** e **Diego Angelo**).

Lecce: si tratta per Silva, riscattato dal Palermo Mazzotta, che può finire al Vicenza in cambio di Brivio

Mercato Lazio **Barrera** e **Boghossian**: la Lazio deve scegliere il secondo extracomunitario (il primo è **Pablo Pintos**). Caldo il nome del messicano, si lavora a un prestito con diritto di riscatto. La distanza è su quest'ultimo: la Lazio offre 3,5, il Pumas ne vuole 5. Ieri incontro tra la Reggina e Lotito per **Carmona**: la Lazio offre in prestito **Mendicino** e **Perpetuini**, ma c'è distanza sul conguaglio. Oggi contatto con **Belhadj**. Calda la pista **Antonelli** (Parma). Viva la trattativa col Wisla per **Makinwa** e **Meghni**, si tenta l'inserimento per **Contini** (Napoli e Saragozza non hanno formalizzato l'accordo).

Nico Pulzetti, 26 anni LAPRESSE

Altre trattative **Parma** a un passo da **Giaccherini**: oggi o domani l'incontro decisivo col **Cesena** (che ha riscattato **Parolo** dal Chievo e ha visto il Toro per **Malonga**), arriverebbe in comproprietà, pronto un quadriennale. L'**Udinese** pensa a **Garics** (Atalanta), **Alvarez** (Bari, ci pensa pure la Fiorentina) e **Ardemagni** (Cittadella, ma c'è sempre il **Genoa**). **Fiorentina**: tramonta **Bresciano**, sale l'idea **Gargano** (Napoli), stand-by per **Insua**, nei prossimi giorni incontro per **Dembelé**, si aspetta di fare cassa con **Mutu** e **Donadel**. Il **Brescia** in prima fila per **Andreolli** (Roma), e si segue in Uruguay il talento del Danubio **Diaz** ('90). A **Palermo** oggi firma **Gavazzi**, quasi fatta per **Garcia**, vivi gli obiettivi **Behrami** e **Toloi**. Il **Napoli** è sul centravanti **Roger** (Guaranì). Estero: il difensore **Piccolo** (ex Chievo, proprietà Empoli) riscattato dal **Cluj**, contratto di 4 anni.

Stampato e distribuito da NewspaperDirect
http://edicola.corriere.it supporto telefonico 02-63797510
COPYRIGHT AND PROTECTED BY APPLICABLE LAW - © TUTTI I DIRITTI RISERVATI